

USR-ER e ANSAS nucleo IRRE-ER
**Gruppi regionali di ricerca
sui curricoli disciplinari**

dalle Indicazioni
alla pratica didattica



RIFERIMENTI NORMATIVI

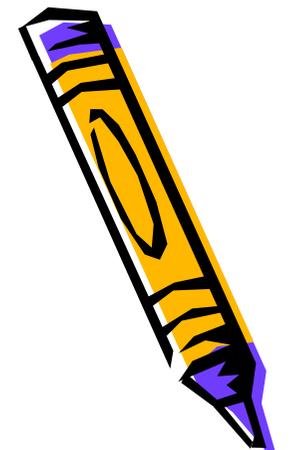
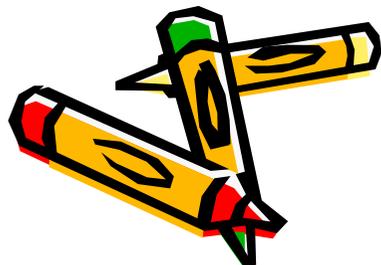
Riferimento principale

Le "indicazioni per il curricolo" 2007

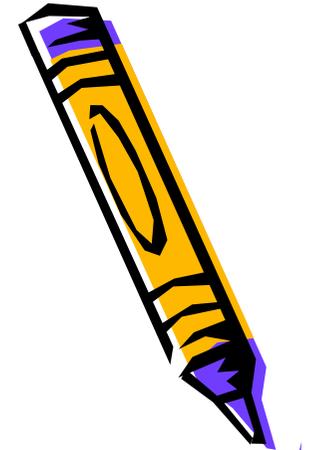
- (D.M. 31 luglio 2007)

Sullo sfondo

- Le "Indicazioni nazionali" 2004 (L. 53/2003)
- La legge sull'obbligo di istruzione (2006)
- La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2006)
- Il Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli (2006)
- Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (2001)

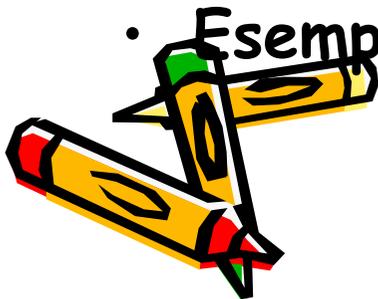


10 gruppi regionali di ricerca:
uno per ogni disciplina
marzo 2008 - agosto 2009



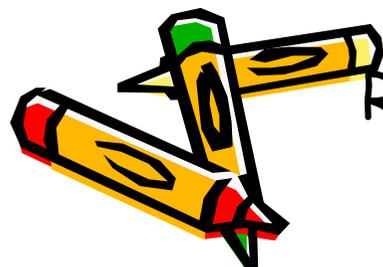
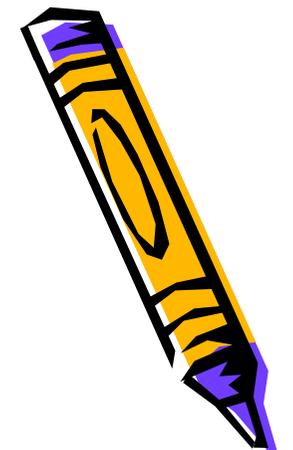
Compiti

- Individuazione dei nodi critici dei **curricoli disciplinari**, in un'ottica di verticalità e trasversalità
- **Analisi delle competenze** previste dai traguardi per ogni disciplina
 - **descrizione**
 - **progettazione** di una **didattica per competenze**
 - **valutazione**
- **Esemplificazioni didattiche**



COMPOSIZIONE DI OGNI GRUPPO

- In prevalenza docenti di scuola **primaria** e **secondaria di 1° grado**
- almeno un insegnante di scuola per **l'infanzia** e un docente di sc. **secondaria di 2° grado** per i raccordi fra i cicli (verticalità)
- almeno un **dirigente scolastico**
- almeno un **docente universitario** e/o **esperto** riconosciuto della disciplina
- 18 membri al massimo: 9 segnalati dai nuclei provinciali di supporto, 9 indicati dall' IRRE-USR

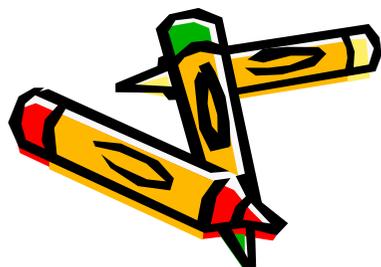


RICERCA EFFETTUATA DA **DOCENTI**

Paola Vanini ANSAS IRRE-ER

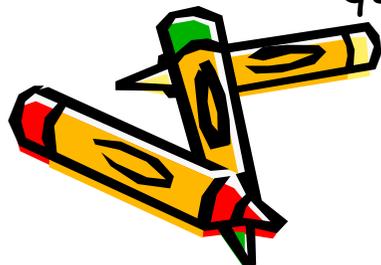
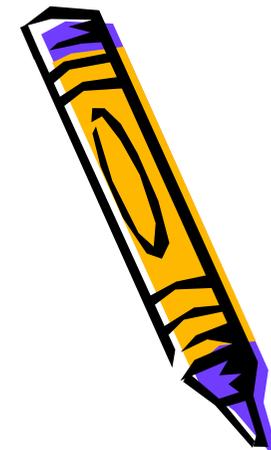
ASPETTI COMUNI DEI QUADERNI

- riferimenti normativi
- lessico da condividere
- nuclei tematici o ambiti della disciplina
- sviluppo del **curricolo** (in ottica verticale e trasversale, connessioni con altre discipline)
- percorsi, pratiche didattiche esemplificative, unità di lavoro.
- **bibliografia e sitografia** alla portata dei docenti

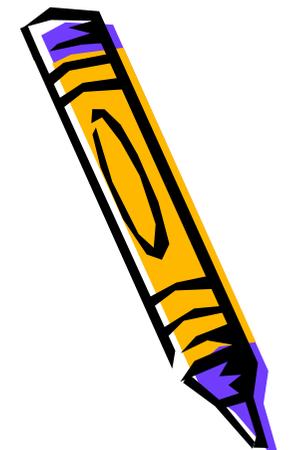


PECULIARITA' DI ALCUNI QUADERNI

- **Conessioni** con altre iniziative di formazione e ricerca sul territorio regionale
 - Quaderno di **Matematica** (EMMA, LMM)
 - Quaderno di **Musica** (Progetto regionale Musica)
 - Quaderno di **Lingue Comunitarie** (Progetto regionale Lingue e Culture)
- **Esempi di buone pratiche**
 - In **tutti** i quaderni con 2 eccezioni:
 - quello di *Storia* che non ne presenta alcuna
 - quello di *Educazione Motoria* che fornisce 1 solo esempio



PECULIARITA' DI ALCUNI QUADERNI



- Forte attenzione al **curricolo**:
 - **definizione condivisa** del termine
(Quad di **Arte e Immagine**, Quad di **Storia**, Quad di **Scienze**)
 - **Rilevazione** su come viene costruito - matrici (Quad **Geografia**)
 - **suggerimenti** per la sua **progettazione in verticale**
(Quaderno di **Geografia**, Quaderno di **Storia** con orientamenti per un'elaborazione sistematica del curricolo dai 6-16 anni)

- condivisione di altri termini ricorrenti nella progettazione:

Conoscenze, abilità, competenze

anche se non tutte le posizioni risultano concordi

(Quaderno di **Italiano**, Quaderno di **Lingue Comunitarie** -**concetto di "compito"**- , Quaderno di **Scienze**, Quaderno di **Educazione Motoria**)



CURRICOLO

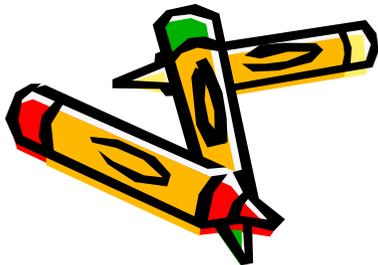
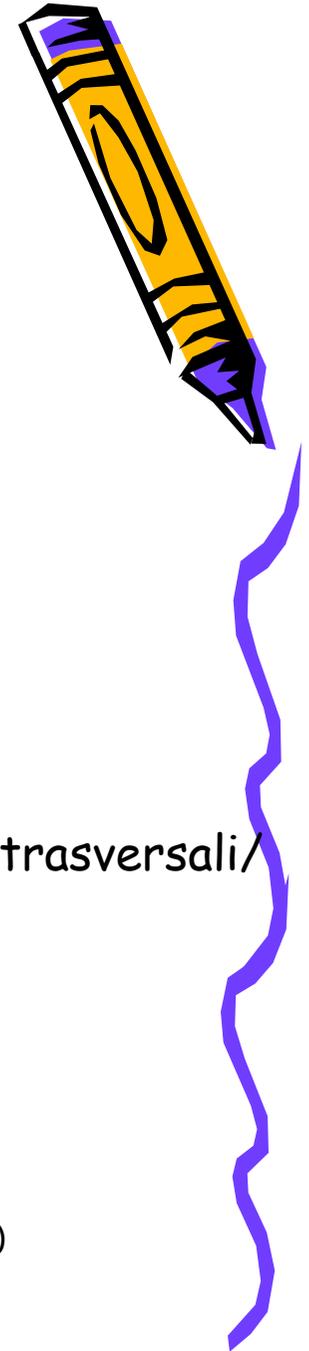
Progettazione del percorso di insegnamento/apprendimento che ha le caratteristiche della *verticalità/continuità* che fa riferimento al *territorio* (bisogni, opportunità) e utilizza le *discipline* per dotare i giovani di risorse personali utili allo sviluppo dell'autonomia e della cittadinanza

Esso comprende

- **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** disciplinari e trasversali/
Conoscenze e abilità
- **Metodologia** di insegnamento
- **Esperienze /attività /esercizi** di apprendimento
- **Strumenti**
- **Modelli di valutazione e certificazione**

(da F. Marostica "Dieci parole chiave trasversali" Quaderno di storia)

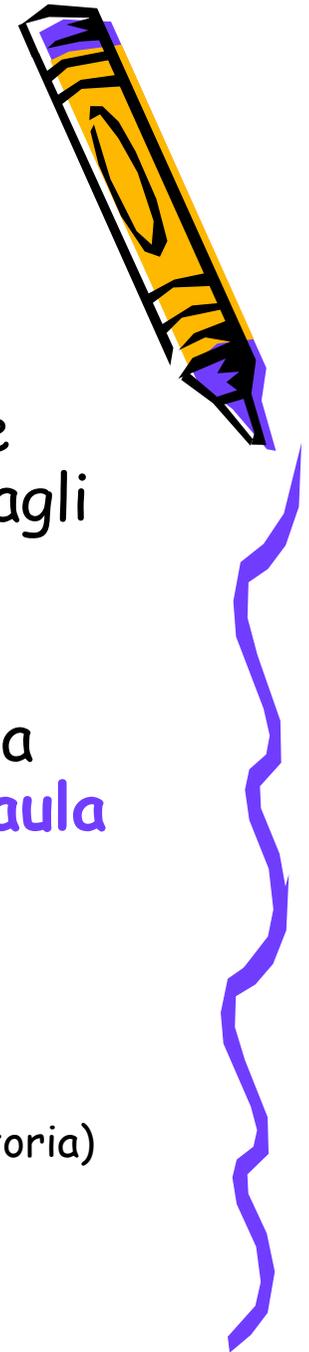
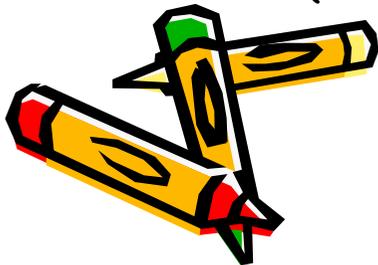
Paola Vanini ANSAS IRRE-ER



CURRICOLO

- Il curricolo inserito nel **piano dell'offerta formativa** (POF) descrive e rende pubbliche le linee generali della progettazione condivise dagli organi collegiali (*macroprogettualità*)
- C'è poi la sua traduzione e articolazione pratica nella **progettazione dettagliata del lavoro d'aula** sulla quale i docenti hanno piena autonomia, in coerenza con il piano complessivo (*microprogettualità*)

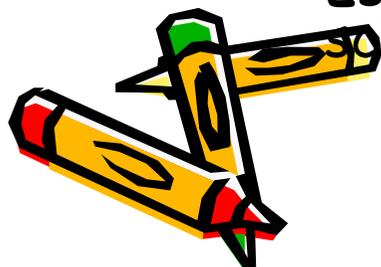
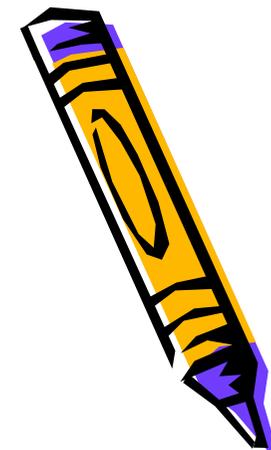
(da F. Marostica "Dieci parole chiave trasversali" Quaderno di storia)



PECULIARITA' DEL QUADERNO DI EDUCAZIONE MOTORIA

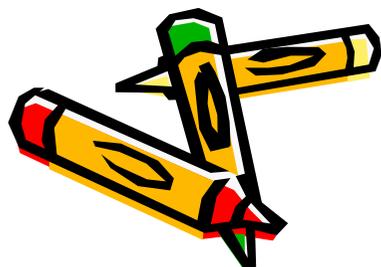
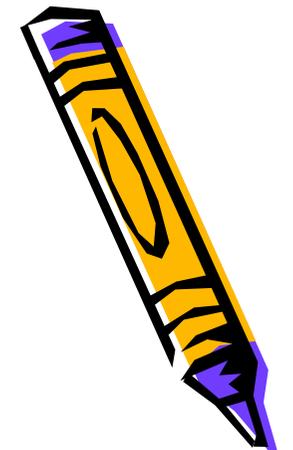
Focalizzazione sulla **scuola primaria**

- **Parte teorica:**
 - riferimenti normativi
 - **condivisione di tutte le parole -chiave**, usate poi con la stessa accezione da tutti gli autori in tutto il quaderno
- **Parte pratica:**
 - **Linee guida** da condividere per una buona progettazione
 - **Strumenti** per agevolare la progettazione, in cui si usano le parole -chiave sopra condivise
 - Scheda di progettazione per le scuole
 - Scheda di progettazione per gli Enti
 - Schede di verifica (per docenti, educatori , alunni, famiglie)
 - **Esempio di percorso didattico**, descritto usando la scheda presentata



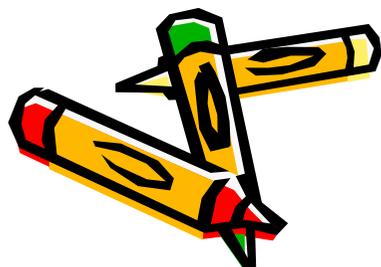
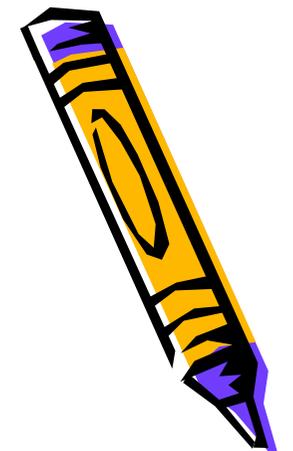
FILO CONDUTTORE

- Cosa cambia nella progettazione per **competenze**?.. E nel lavoro d'aula?
- **Come** impostare la **didattica** ?
- Quali **indicatori** considerare per la **verifica**?
- Come **graduare** le competenze?
- C'è un **valore aggiunto** in questo tipo di didattica?
 - Ne vale la pena?



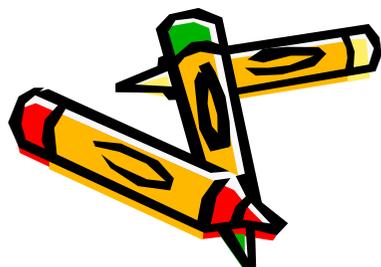
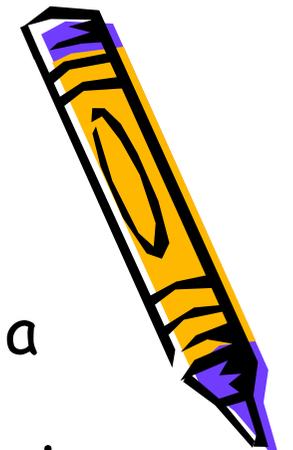
CONOSCENZE

- Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Insieme di **teorie** e **pratiche** relative ad un settore di lavoro o studio
(Quadro europeo delle qualifiche)



ABILITA'

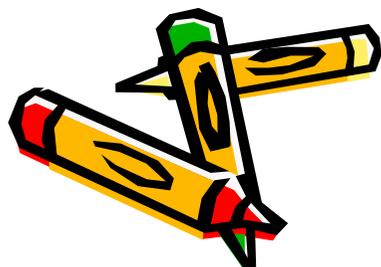
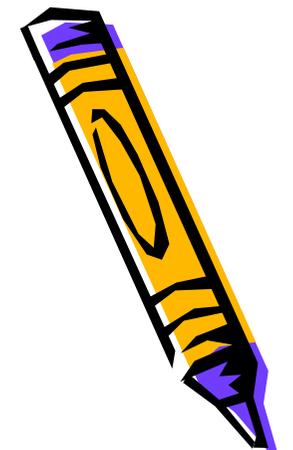
- Capacità di **applicare conoscenze** per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono descritte come **cognitive** - uso del pensiero logico, intuitivo, creativo- o **pratiche** - abilità manuali, uso di metodi, strumenti.
(Quadro europeo delle qualifiche)
- **Schemi di azioni** più o meno complessi e **automatizzati** svolti con la correttezza e la velocità necessarie alla realizzazione di un compito (Pellerrey)



COMPETENZE

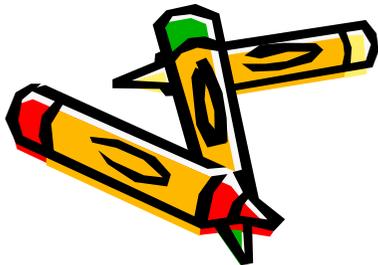
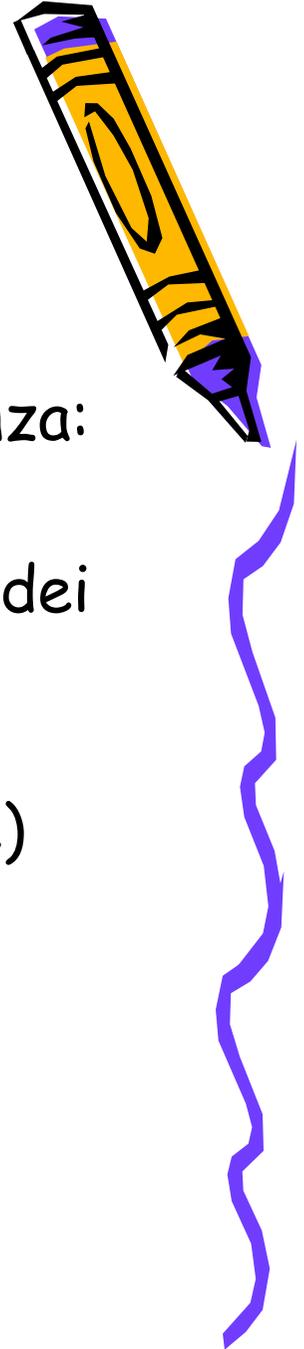
“**Ciò che sanno fare** gli studenti nella vita quotidiana con quanto hanno imparato a scuola”
(OCSE PISA)

“Capacità di mettere in moto e di coordinare:
risorse *interne* (**conoscenze**, **abilità**, **disposizioni**,
motivazioni, **interessi**)
e quelle *esterne* disponibili,
per affrontare positivamente **compiti** o situazioni
sfidanti”.
(Pellerrey)



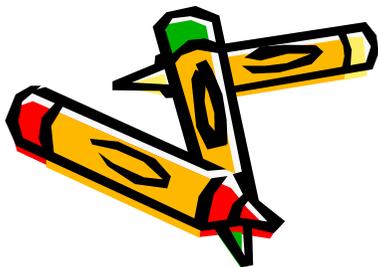
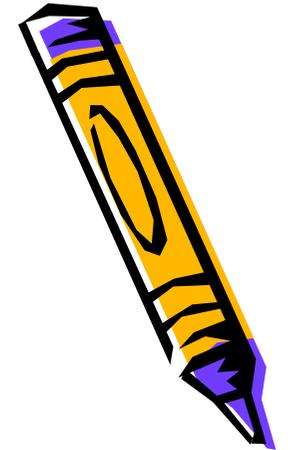
COMPETENZE

- 3 componenti nella struttura di ogni competenza:
- 1 di natura **cognitiva**: (comprensione possesso dei concetti coinvolti)
- 2 di natura **operativa** (abilità, saper applicare)
- 3 di natura **affettiva- motivazionale** (atteggiamenti, valori, motivazioni, interessi)



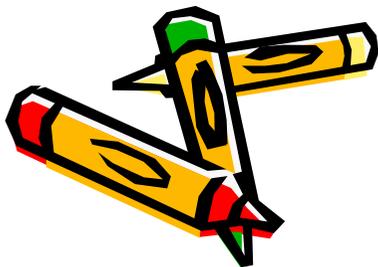
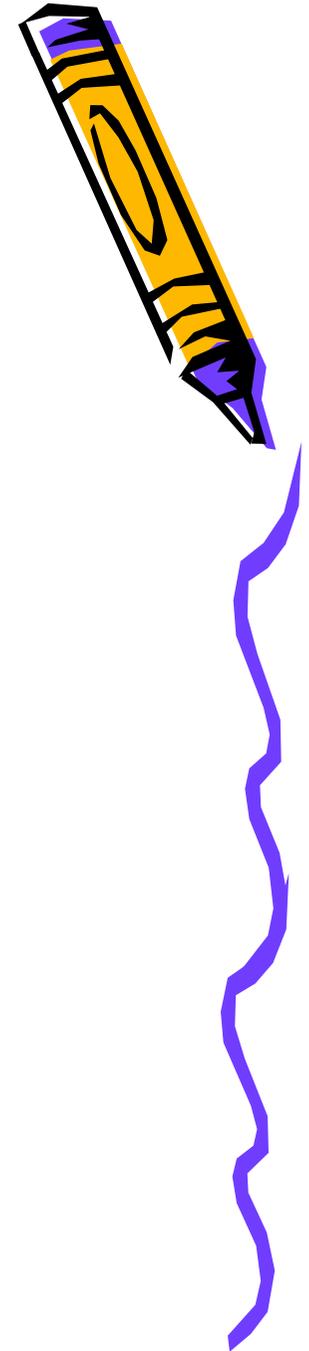
IMPLICAZIONI DIDATTICHE

1. Stimolare l'acquisizione di conoscenze
2. Esercitare adeguatamente le abilità
3. Suscitare interesse e motivazioni per le stesse



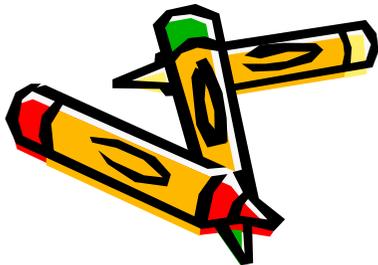
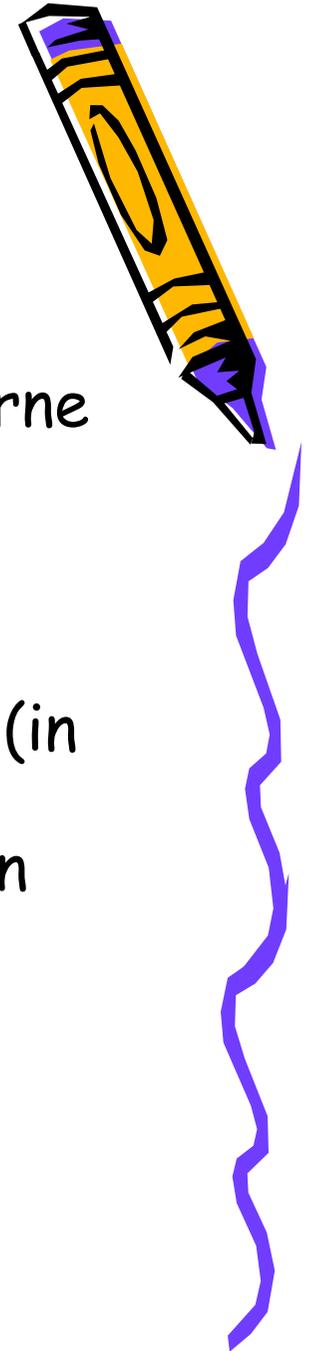
1. ACQUISIRE CONOSCENZE

- Non solo memorizzare, ma anche riflettere sui concetti, sui processi, perchè vengano compresi nella loro **struttura**, interiorizzati, posseduti, utilizzati.
- Stimolare intenzionalmente il **transfer**



2. ESERCITARE ABILITA'

- Per acquisirle e padroneggiarle, non basta farne esperienza una tantum
- occorre **esercitarle ricorrentemente**
- esser chiamati spesso ad usarle, **alternandole** (in sequenze non rigide) all'interno di compiti significativi che le prevedano e che abbiano un livello di novità e di complessità crescente
- Solo dopo possono essere oggetto di verifica

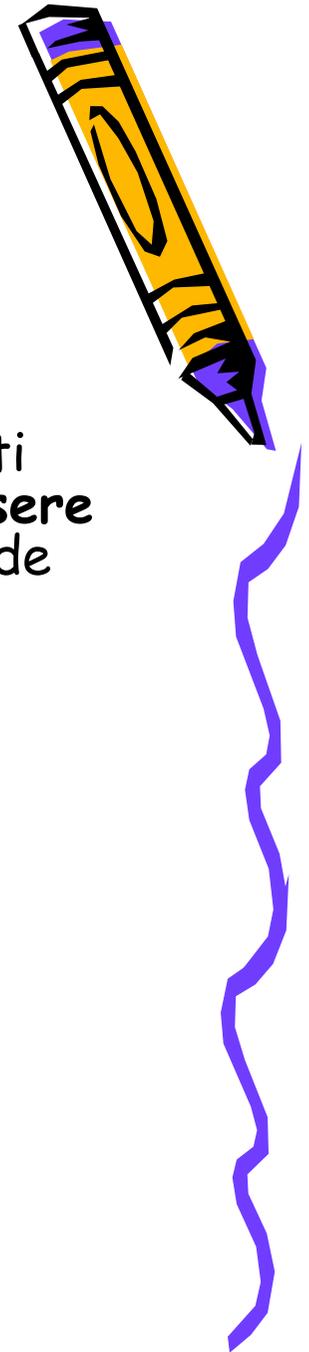
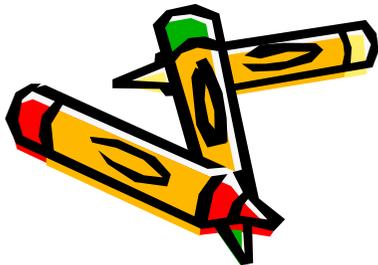


3. SUSCITARE MOTIVAZIONI

Per fronteggiare una situazione, non basta che gli studenti possiedano **conoscenze** e **abilità** idonee, devono anche **essere motivati a metterle in gioco**, quando il contesto lo richiede

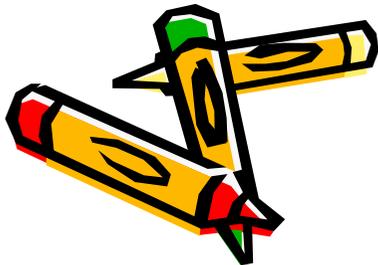
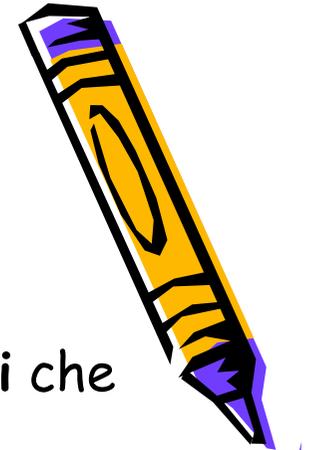
Dare agli alunni occasioni di cogliere:

- a. il **significato**, la **bellezza**, l'**utilità**, delle conoscenze e delle abilità che si insegnano;
- b. il **piacere** del loro uso



a. COGLIERE IL SIGNIFICATO

- Che senso hanno le attività che proponiamo, i contenuti che vogliamo siano appresi? **Che valore hanno per noi?**
- **Quanta** carica di **energia** traspare dalle nostre parole?
- Riusciamo a parlare alla mente con la forza del cuore ?
- Come **rendere significative** le attività scolastiche quando i contenuti non hanno un interesse intrinseco? (didattica induttiva, problem solving, incoraggiare la progettualità..)
- **Sensibilizzare** gli alunni all' esigenza di **trovare un personale senso** nelle cose che fanno: nelle azioni, nelle scelte, nei progetti, senza togliere loro la fatica di cercarlo.
- *Perché facciamo questo? Che valore ha? Perché può essere importante?...*



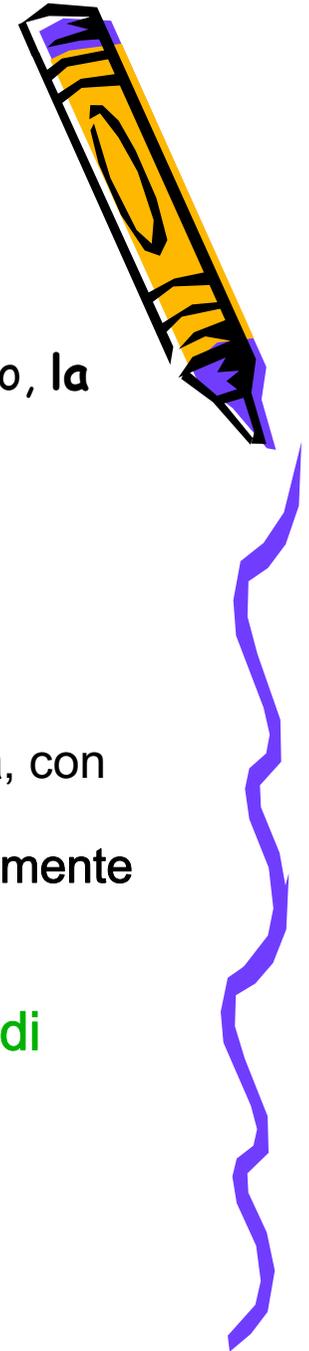
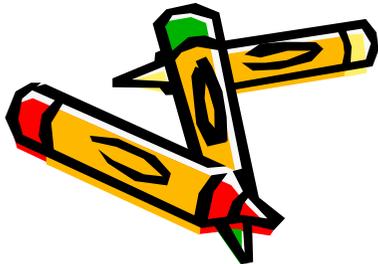
b. ALIMENTARE IL PIACERE DI APPRENDERE

• Far sperimentare agli alunni, oltre alla fatica dell'apprendimento, la gioia di piccoli successi per alimentare l'autostima

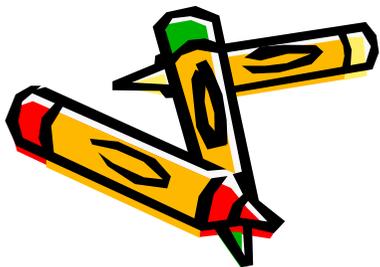
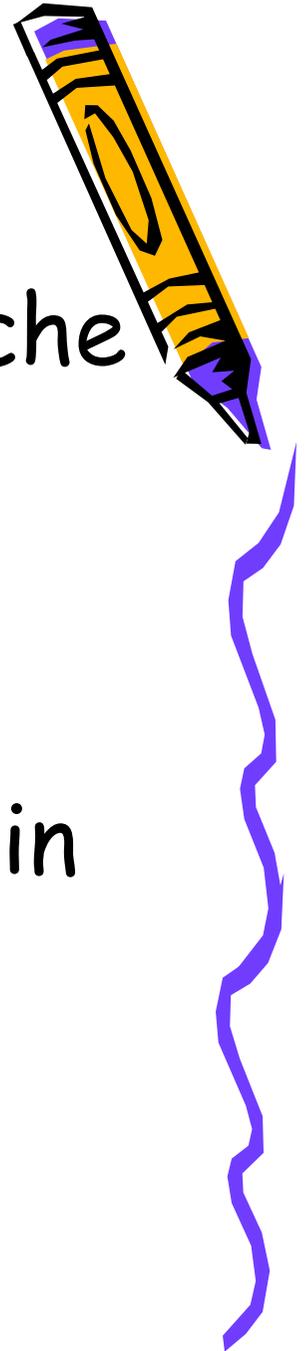
Come?

- Atteggiamento esigente ma richieste abbordabili : compiti nella "fascia di sviluppo prossimale"
- Individuare ed evidenziare aspetti positivi anche in prestazioni globalmente negative
- Interpretare i risultati ottenuti, raffrontandoli con il punto di partenza, con le possibilità, non semplicemente con quelli degli altri.
- Aiutare a impadronirsi di criteri per autovalutarsi e controllare attivamente il proprio apprendimento

Se ciò che si apprende è accompagnato da una percezione di soddisfazione, competenza, gratificazione, è più probabile essere motivati ad usarlo.

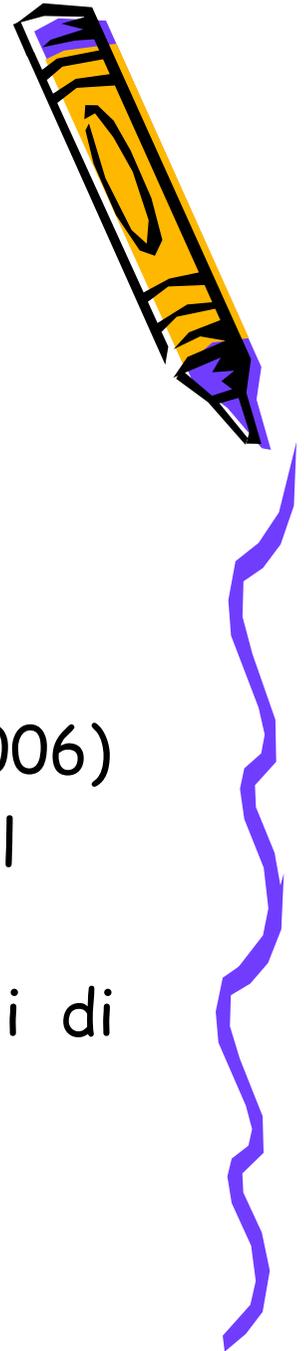
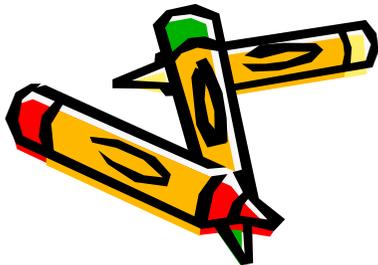


- Come individuare competenze che si esprimono a **livelli** inferiori rispetto a quelli ottimali ?
- **Come graduare** le competenze in livelli?

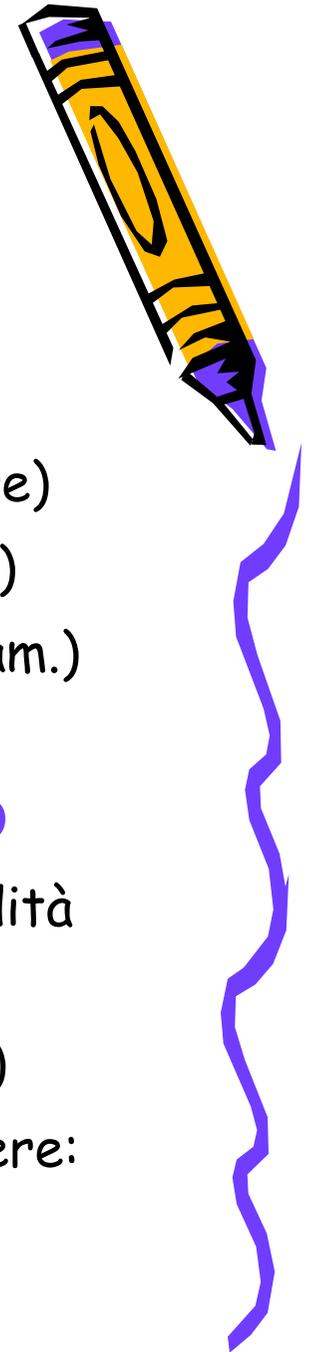


ULTERIORE ANALISI DELLE COMPETENZE

- **Documenti consultati:**
 - Quadro comune europeo per le lingue (2001)
 - Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli(2006)
 - Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006)
 - Indagine OCSE -PISA : graduazione dei livelli di competenza nei 3 ambiti (2006)



PARAMETRI IMPLICATI nella GRADUAZIONE DELLE COMPETENZE

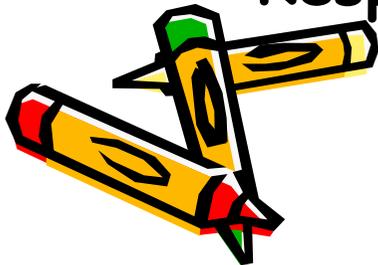


• In rapporto al compito

- Familiarità (vs novità: termini, concetti, procedure)
- Complessità (numerosità: dati, relazioni, operazioni)
- Astrazione (vs concretezza: idee, concetti, ragionam.)

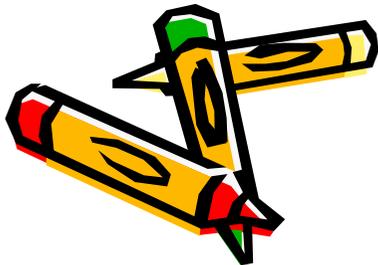
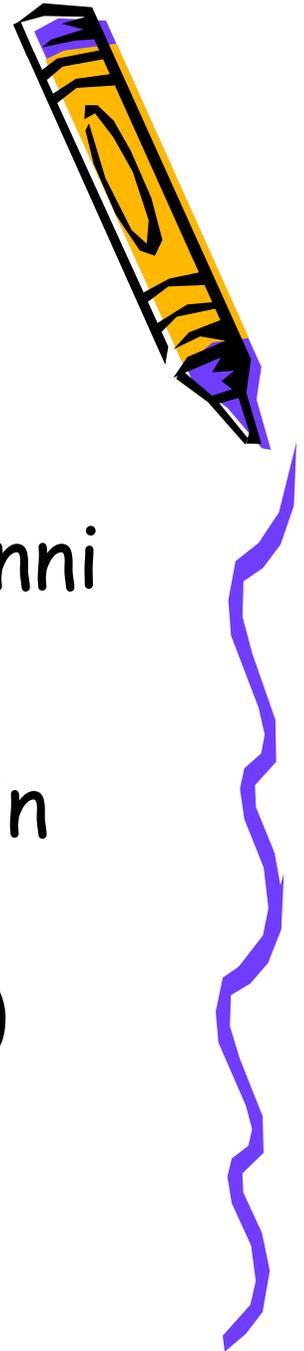
• In rapporto al comportamento dell'alunno

- Efficienza (correttezza, rapidità, precisione, fluidità non percezione di sforzo)
- Autonomia (autoregolazione, senza guida d. adulto)
- Responsabilità (compiti aperti, ruolo attivo; decidere: cosa, quando, come)

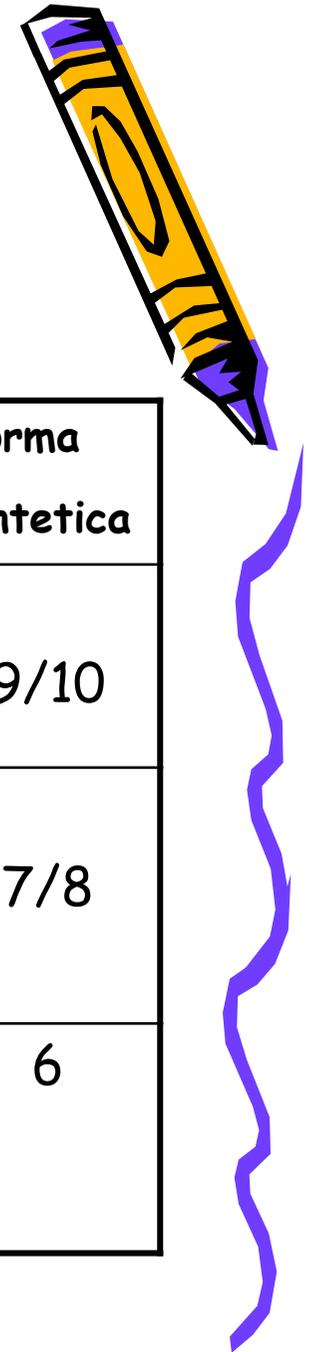


VANTAGGI

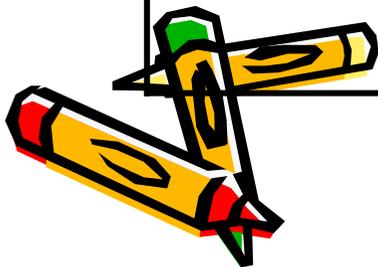
- Leggere, descrivere, valutare
certificare le **prestazioni** degli alunni
- **Calibrare** le richieste dei **compiti** in
rapporto al livello di competenza
espresso (poco al di sopra di esso)



GRADUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

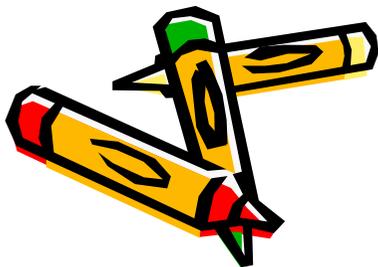
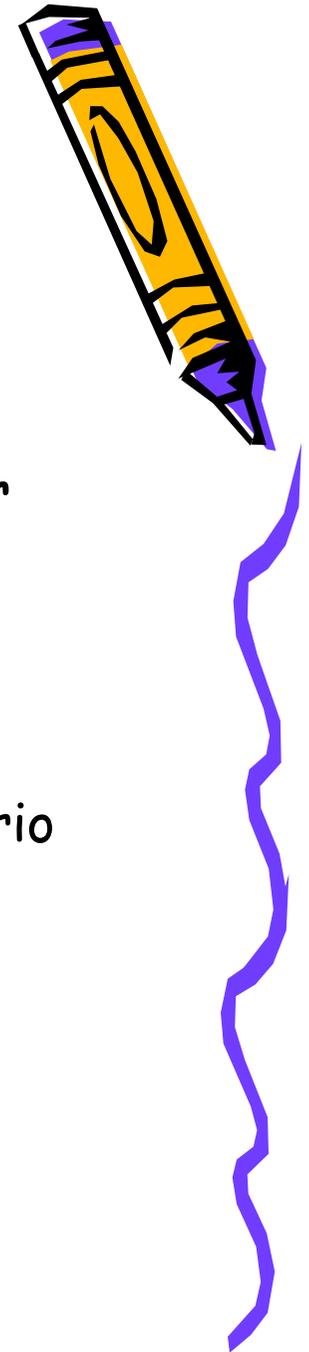


Livello di competenza	Forma descrittiva	Forma sintetica
eccellente	Coordina e collega in modo fluido tutti gli SMB, senza indicazioni da parte dell'insegnante, in situazioni nuove e complesse.	9/10
buono	Coordina e collega in modo fluido la maggior parte degli SMB, autonomamente o con contenute indicazioni da parte dell'insegnante, anche in situazioni parzialmente nuove e non semplici	7/8
sufficiente	Coordina e collega i principali SMB, autonomamente o con contenuti suggerimenti dell'insegnante, in situazioni prevalentemente note e non complesse	6



VALORE AGGIUNTO della DIDATTICA per COMPETENZE

- Maggiori stimoli per l' **interiorizzazione**, le connessioni, i **transfer** delle conoscenze e per l'**esercizio** delle **abilità**
- Opportunità quotidiane per gli alunni di:
 - sperimentarsi "**produttori attivi**", padroni del proprio apprendimento
 - cimentarsi con situazioni in cui affrontare gradualmente: **novità, responsabilità, autonomia**, avvertendone il fascino e il **significato**



La domanda non dovrebbe più essere:
"Ho fatto una bella lezione oggi?"

Ma piuttosto:
"Cosa ho suscitato nei miei studenti?"

(Carlo Petracca)

Grazie per l'attenzione

